

L'Unione Europea sceglie Cfi per far crescere le imprese sociali

Pubblicato: Giovedì 30 Marzo 2023



Rafforzare e far crescere, in tutta Italia, **cinquanta imprese sociali** in forma cooperativa: è questo l'obiettivo del progetto **Small2big** promosso da **CFI – Cooperazione Finanza Impresa**.

Il progetto Small2big è stato scelto e co-finanziato dall'Unione Europea – Grant Agreement n. 101101757 – per realizzare gli obiettivi previsti dalla **call of proposal “Transaction costs to support social finance intermediaries”** a valere sull'**European Social Fund+ 2022**, con la quale la Commissione europea si propone di incentivare lo sviluppo del mercato finanziario delle imprese sociali e ridurre i costi di transazione nell'accesso al capitale di rischio per quelle di minore dimensione.

(nella foto Mauro Frangi presidente di Cooperazione Finanza Impresa CFI)

Il piano è stato presentato alla **Cariplo Factory di Milano** e ha visto il coinvolgimento di **rappresentanti della Commissione Europea** e realtà nazionali del terzo settore impegnati nell'obiettivo comune di favorire lo sviluppo dell'economia sociale in Europa. Sono quattro i progetti approvati a livello europeo, oltre all'Italia – rappresentata da CFI -anche quelli di Francia, Germania e Spagna.

I NUMERI DI SMALL2BIG

Con un investimento di **8 milioni di euro**, CFI sosterrà i progetti più meritevoli sviluppati sia da cooperative sociali che da workers buyout, ossia quelle aziende rigenerate in forma cooperativa dai dipendenti. CFI, partecipata e vigilata dal ministero delle Imprese e del Made in Italy e impegnata da

oltre 35 anni nello sviluppo dell'occupazione in forma cooperativa, si trasforma così in incubatore e acceleratore di piccole e medie imprese sociali, con lo scopo di renderle più green, competitive, inclusive e innovative. **Gli interventi su ciascuna Pmi arriveranno sino a 200mila euro.** Oltre alla riduzione dei costi di istruttoria, e alla riduzione della remunerazione del capitale investito a un massimo del 2% del valore dell'intervento, le azioni previste da CFI per il raggiungimento degli obiettivi del progetto prevedono l'erogazione di supporto professionale personalizzato – sia in fase di elaborazione del piano economico finanziario che nella successiva fase di monitoraggio dell'andamento aziendale – e anche l'attivazione di strumenti finanziari complementari per aumentare il sostegno alla crescita dell'impresa.

CAPITALIZZARE LE PMI

«Con Small2big CFI si cimenta con una nuova sfida – spiega **Mauro Frangi** presidente di Cooperazione Finanza Impresa CFI – Finanziando il progetto che abbiamo presentato, **l'Unione Europea sceglie CFI come intermediario finanziario specializzato**, capace di accompagnare e accorciare la distanza tra le imprese sociali cooperative di minore dimensione e i capitali necessari al loro sviluppo imprenditoriale e sociale. Sostenendo la **capitalizzazione** e la crescita anche delle realtà di minore dimensione, cercheremo di fare di CFI un vettore e un attore importante per la realizzazione di questo disegno che è parte integrante, costitutiva e qualificante, della crescita e dello sviluppo dell'Unione».

OLTRE 13 MILIONI DI LAVORATORI

Un progetto di grande rilievo, considerando che da decenni le imprese sociali svolgono un ruolo sempre più importante in Europa: un settore che conta oggi **13,6 milioni di lavoratori**. «Abbiamo analizzato l'economia sociale e abbiamo valutato che, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo oggi, non si può prescindere da queste realtà produttive. In alcuni paesi- come Francia e Italia – le imprese sociali rappresentano il 10 per cento del prodotto interno lordo», sottolinea **Santina Bertulesi**, vice capo di Gabinetto del Commissario europeo per l'Occupazione e i Diritti Sociali Nicolas Schmit. «Parliamo, quindi, – continua- di un settore di estrema rilevanza che è giusto che sia conosciuto, riconosciuto e messo al centro dell'Unione Europea».

GLI INTERVENTI PRINCIPALI

Secondo Bertulesi “tra i pilastri” degli interventi della Commissione ci sono senz'altro **“l'importanza delle competenze e dell'innovazione, fondamentali per resistere sul mercato”**. «Per questo – conclude Bertulesi – abbiamo creato una rete per mettere insieme le realtà sociali con quelle accademiche e della formazione. È indubbio che si sia riconosciuto il potere trasformativo delle economie sociali. È verso questa direzione che tutti dobbiamo spingere».

I NUMERI DI CFI

Da oltre **35 anni CFI realizza investimenti nei workers buyout** e da 10 ha allargato la sua missione alla cooperazione sociale e, oggi, con **85,8 milioni di impieghi in essere** (66,3 milioni realizzati con fondi propri e **19,5 milioni con fondi pubblici nazionali** o regionali in gestione) rappresenta uno dei principali investitori istituzionali specializzati nell'investimento in capitale sociale e finanza a lungo termine per le imprese cooperative e dell'economia sociale.

Dal **1986 sono state finanziate 586 imprese cooperative di cui 325 wbo** con poco meno di 322 milioni di investimenti complessivi. I posti di lavoro salvati o comunque sostenuti sono 27.205 di cui 9,954 nei wbo. L'investimento pubblico per addetto è stato inferiore ai 12 mila euro. Per ogni euro investito il ritorno positivo per lo Stato è stato di 7,1 euro ottenuto attraverso le imposte a carico di imprese e lavoratori oltre al risparmio negli ammortizzatori sociali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

